

Ciu En-lai: un protagonista della nuova Cina

A proposito delle tesi di Visentini

Come dislocare le risorse

Imprese, credito e intervento dello Stato nei programmi di riconversione per la ripresa economica

L'onorevole Visentini, ministro delle Finanze del governo ora dimissionario, è intervenuto giorni fa nel dibattito sul cosiddetto piano a medio termine...

La stessa idea di programmazione settoriale viene così assunta in termini di economia centralizzata, e perciò stesso, sempre secondo Visentini, condannata alla bassa produttività e alla inefficienza.

È una posizione che sembra assai pericolosa per le conseguenze che potrebbe avere, a cominciare appunto dalla discussione sui provvedimenti per la riconversione industriale.

Se e in quale misura i problemi della produzione siano stati risolti dalle economie centralmente pianificate è questione di grande importanza...

Non basta dire che per superare questi problemi occorre che le imprese operino con efficienza e stabilità.

Visentini non esclude naturalmente l'intervento dello Stato, per correggere squilibri causati dal costo del denaro o per la politica del lavoro, e per questo in fondo il suo è un "piano di difesa del piano"...

Visentini sembra affidare questa funzione agli istituti di credito, in base alla valutazione del rischio che essi sostengono.

Napoleone Colajanni

Ha ricoperto senza interruzione la carica di primo ministro dalla fondazione della Repubblica popolare - Le battaglie rivoluzionarie degli anni venti lo avevano visto emergere tra i principali dirigenti del partito comunista - Una travagliata esperienza di lotte politiche interne. I risultati di una lunga e eccezionale attività diplomatica che ha fatto fallire la politica imperialista di isolamento del governo di Pechino

Anche oggi, quando la lunga parabola della sua vita si è chiusa, credo nessuno sia in grado di dire quanto nella storia della rivoluzione cinese...

Un ruolo costante

Il peso della sua influenza è misurato da una semplice constatazione: dal 1949, cioè dal giorno in cui la rivoluzione cinese ha vinto, egli è stato senza interruzione al suo posto di primo ministro.

La prima volta che incontrai Ciu En-lai fu a Mosca nel 1954, quando egli tornava da quella conferenza di Ginevra, che aveva posto fine alla prima guerra del Vietnam.

Certo, una differenza profonda esisteva fra lui e Mao. Questi è stato, oltre che il capo politico del movimento rivoluzionario cinese nelle sue fasi decisive, anche colui che ha cercato di dare la maggiore impronta alla nuova Cina.

Con Ciu En-lai scompare indubbiamente uno dei protagonisti della storia di questo dopoguerra. Egli, dopo aver preso parte come figura di primo piano alle prime lotte rivoluzionarie alla "Lunga marcia", è stato alla testa del governo cinese ininterrottamente dal 1949, anno della conclusione vittoriosa della rivoluzione cinese.

Il necrologo del partito e del governo lo definisce con semplicità "un buon membro del Partito comunista cinese, fedele al partito e al popolo".

Una politica settoriale dello Stato, democraticamente elaborata, dovrebbe avere come obiettivo la struttura principale che la struttura principale non sono state superate, anzi si sono andate aggravando.



Ciu En-lai, in una foto del 1958, con un gruppo di funzionari del Partito comunista cinese al bacino idrico delle Tombe del Ming, costruito a nord-est di Pechino

ha cercato di dare la maggiore impronta alla nuova Cina. La prima volta che incontrai Ciu En-lai fu a Mosca nel 1954, quando egli tornava da quella conferenza di Ginevra...

En-lai is tremendous (è straordinario). Dal '54 ci è poi capitato di incontrarlo più volte, e allora il fanatico e scostante Foster Dulles e questi si era rifiutato di stringerla.

En-lai is tremendous (è straordinario). Dal '54 ci è poi capitato di incontrarlo più volte, e allora il fanatico e scostante Foster Dulles e questi si era rifiutato di stringerla.

En-lai is tremendous (è straordinario). Dal '54 ci è poi capitato di incontrarlo più volte, e allora il fanatico e scostante Foster Dulles e questi si era rifiutato di stringerla.

La morte del primo ministro in un comunicato del PCC e del governo

L'annuncio da radio Pechino

«Una perdita gigantesca per il nostro partito, il nostro esercito ed il popolo del nostro paese» - Costituito un comitato di 107 personalità per le onoranze funebri - Le prime espressioni di cordoglio nel mondo - Messaggi del presidente Ford e del segretario dell'ONU Waldheim

PECHINO, 8. Il primo ministro cinese Ciu En-lai è morto. Lo ha annunciato oggi un comunicato del PCC e del Governo cinese, diffuso questa sera da radio Pechino.

Con Ciu En-lai scompare indubbiamente uno dei protagonisti della storia di questo dopoguerra. Egli, dopo aver preso parte come figura di primo piano alle prime lotte rivoluzionarie alla "Lunga marcia", è stato alla testa del governo cinese ininterrottamente dal 1949, anno della conclusione vittoriosa della rivoluzione cinese.

Il necrologo del partito e del governo lo definisce con semplicità "un buon membro del Partito comunista cinese, fedele al partito e al popolo".



Ciu En-lai, in una foto del 1944, accolto da Mao Tse-tung al ritorno da un viaggio a Mosca

to tenacemente contro la malattia. Essendo le sue condizioni peggiorate nonostante tutte le cure, il compagno Ciu En-lai il grande combattente del popolo cinese, ci ha ora lasciati».

Fu avanti il documento necrologico del partito e del governo lo definisce con semplicità "un buon membro del Partito comunista cinese, fedele al partito e al popolo".

to tenacemente contro la malattia. Essendo le sue condizioni peggiorate nonostante tutte le cure, il compagno Ciu En-lai il grande combattente del popolo cinese, ci ha ora lasciati».

Fu avanti il documento necrologico del partito e del governo lo definisce con semplicità "un buon membro del Partito comunista cinese, fedele al partito e al popolo".

to tenacemente contro la malattia. Essendo le sue condizioni peggiorate nonostante tutte le cure, il compagno Ciu En-lai il grande combattente del popolo cinese, ci ha ora lasciati».

Fu avanti il documento necrologico del partito e del governo lo definisce con semplicità "un buon membro del Partito comunista cinese, fedele al partito e al popolo".

fondo rammarico ed ha parlato dello statista cinese come di «un uomo di grande rilievo, un grande capo». Egli ha quindi aggiunto di ritenere che la morte di Ciu En-lai non cambierà l'equilibrio di potere nel mondo.

Lex presidente americano Nixon da parte sua ha affermato di essere «profondamente addolorato» per la morte di Ciu En-lai, Nixon ha detto: «Soltanto pochissimi uomini nel XX secolo avranno la stessa influenza che Ciu ha avuto nella storia del mondo».

WASHINGTON, 8. Ciu En-lai ha lasciato la sua impronta non solo nella storia della moderna Cina ma anche sulla scena internazionale. Così si esprime il presidente degli Stati Uniti Gerald Ford nell'invitare le sue condoglianze al governo cinese ed emittente combattente comunista».

reflessivo: il suo ingegno rapidissimo nelle reazioni. In quell'epoca la sua figura aveva già un gran passato alle spalle: eppure essa era attesa da un avvenire non meno travagliato ed eccezionale.

La sua opera di direzione si era esercitata prima e si sarebbe esercitata dopo attraverso scontri di concezioni e di linee, in cui gli indirizzi della politica interna ed estera cinese si sono via via modificati.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

Ciu En-lai si affacciò ventenne all'attività rivoluzionaria nei circoli degli studenti di Pechino, era nato nel 1898 da una famiglia di funzionari benestanti.

richiedeva non solo capacità di tener testa a un avversario alleato, insidioso come Chiang Kai-shek, ma di muoversi con profonda sensibilità per tutta la politica mondiale, che in Cina vedeva a confronto le maggiori potenze, a cominciare dagli Stati Uniti, dall'URSS e dal nemico Giappone.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Non è quindi un caso se, nel 1949, quando la Repubblica popolare cinese fu proclamata, egli fu subito messo alla testa del suo governo, con una carica che non avrebbe mai più lasciato.

Giuseppe Boffo